

QUATTRO CASTELLA

Ai grandi del basket il premio Reverberi



Luca Vitali, premio Reverberi

IL PREMIO REVERBERI » LA CERIMONIA

L'incoronazione del top del basket

I grandi nomi della pallacanestro italiana ieri a Montecavolo

di Andrea Montanari

■ QUATTRO CASTELLA

È stata ancora una volta la scuola elementare di Montecavolo a ospitare la cerimonia del premio Reverberi giunto quest'anno alla trentaduesima edizione. La voce dei giornalisti Lorenzo Dallari e Franco Montorrio hanno guidato la serata. Ad aprire le danze un filmato che ha ripercorso le ultime edizioni di questa cerimonia trovando tra i premiati molti dei campioni che hanno vestito in passato la maglia

biancorossa della Grissin Bon, tra cui Gianluca Basile, Pietro Aradori e Rimas Kaukenas.

Il sindaco Andrea Tagliavini e l'assessore Danilo Morini hanno fatto gli onori di casa, salutando i presenti seguito dai campioni Luigi Datome e dal reggiano Nicolò Melli, che hanno "preso parte" all'evento tramite un videomessaggio.

A rappresentare Pallacanestro Reggiana erano presenti l'amministratore delegato Alessandro Dalla Salda, il ds Alessandro Frosini, il direttore operativo Filippo Barozzi e il re-

sponsabile del settore giovanile Andrea Menozzi.

La prima statuetta è finita dalle mani del patron biancorosso Stefano Landi a quelle del tecnico veneziano Walter De Raffaele, miglior allenatore della stagione 2016/17, che ha conquistato lo scudetto sulla panchina della Reyer.

Il premio come personaggio dell'anno è andato nelle mani del general manager dell'Aquila Trento Salvatore Trainotti. Beffata in finale proprio da Venezia, la squadra di coach Bu-

scaglia, rappresenta un progetto solido che da anni si sta affermando ad alto livello in campionato ed Europa.

Ad unirsi a coach De Raffaele nella celebrazione dei successi della passata stagione targati Venezia è stato Federico Casarin, presidente della Reyer. A lui il premio alla carriera per aver contribuito a riportare in città il titolo italiano dopo 74 anni dall'ultima vittoria. A inframezzare le premiazioni è arrivato, poi, il contributo dedicato all'ex stella dei Los Angeles Lakers pluricampione Nba Kobe Bryant, che proprio nel reggiano ha vissuto alcuni anni della propria infanzia prima di spiccare il volo verso gli Stati Uniti. Il campione ha risposto con poche e semplici parole che hanno sot-

tolineato il suo legame con questa terra: «Reggio Emilia sarà sempre nel mio cuore».

La presidente della Leonesa Basket Brescia Graziella Braggaglio ha ritirato il premio per il contributo al basket, il premio FIP come miglior dirigente è andato al presidente della LNP Pietro Basciano e quello come miglior giocatore italiano di serie A2 alla guardia della Junior Casale Davide Denegri.

Massimiliano Filippini ha ritirato la statuetta come miglior arbitro, a Chiara Consolini quella come miglior giocatrice, mentre il premio come giornalista è andato al commentatore di RaiSport Edi Dembinski.

Un grande applauso ha accolto sul palco allestito alle scuole di Montecavolo Pietro

Bernardelli, in rappresentanza di Grissin Bon, che da anni supporta il basket reggiano e che ha ricevuto un riconoscimento speciale. Ed è sempre del territorio il premio Piccini alla società Go Basket e Giulari del Castello.

Lo sponsor Spalding ha consegnato il premio al direttore tecnico delle Nazionali italiane Bogdan "Boscia" Tanjevic che non ha potuto presenziare alla cerimonia in quanto impegnato a Roma in un raduno collegiale.

A chiudere la serata di basket è stato il premio come miglior giocatore dato a Luca Vitali. Il playmaker di Brescia ha raccolto l'eredità della guardia biancorossa Amedeo Della Valle che ha ricevuto il premio nel corso della passata edizione del Premio Reverberi.





Il gruppo dei grandi personaggi legati alla pallacanestro che ieri hanno ricevuto il premio Reverberi-Oscar del basket 2017

Luca Vitali, leader di Brescia sconfitta dalla Fiat domenica in finale di Coppa Italia, ha ricevuto l'Oscar del basket quale miglior giocatore



L'arbitro Massimiliano Filippini

